

DIPLOMAZIA DELLA CRESCITA: DESTINAZIONE ESTONIA

EDIZIONE 2025

Guida alle opportunità per le aziende italiane

A cura dell'Ambasciata d'Italia a Tallinn



Ambasciata d'Italia
Tallinn

INDICE

Prefazione

Sezione I – L’Italia in Estonia

- 1.1. Ambasciata d’Italia a Tallinn
- 1.2. La promozione integrata dell’Italia e del Made in Italy (ICE).
- 1.3. Altri contatti utili

Sezione II – Il sistema estone

- 2.1. Estonia - Informazioni generali e posizione geografica
- 2.2. Quadro macroeconomico
- 2.3. Mercato del lavoro
- 2.4. Il sistema educativo
- 2.5. Infrastrutture e trasporti
- 2.6. Il sistema bancario
- 2.7. Normativa fiscale
- 2.8. Costo dei fattori produttivi
- 2.9. Normativa doganale
- 2.1. Fondi europei

Sezione III – Investire in Estonia

- 3.1. Perché investire in Estonia
- 3.2. Investimenti diretti esteri
- 3.3. Società da investitore straniero
 - 3.3.1. Atto costitutivo
 - 3.3.2. Registrazione
 - 3.3.3. Responsabilità dei membri della società
 - 3.3.4. Sede e Ragione Sociale
- 3.4 Rapporti economici Italia – Estonia

Fonti

PREFAZIONE



DIPLOMAZIA DELLA CRESCITA E INNOVAZIONE AL CUORE DELLA PARTNERSHIP ITALO-ESTONE

È con grande piacere che presento l'edizione 2025 della Guida agli Affari a cura dell'Ambasciata d'Italia a Tallinn.

In un contesto internazionale in continua evoluzione, Estonia e Italia continuano a rafforzare le loro relazioni economiche, culturali e istituzionali, ponendo solide basi per nuove opportunità di collaborazione e investimento. Questa guida nasce proprio con l'intento di offrire agli operatori economici italiani uno strumento pratico, aggiornato e affidabile per orientarsi nel contesto estone.

L'Estonia si conferma un Paese dinamico, innovativo e aperto al commercio internazionale, con un ecosistema digitale tra i più avanzati d'Europa. I settori tecnologici, la sostenibilità ambientale, le infrastrutture e l'economia della conoscenza rappresentano ambiti di particolare interesse per le imprese italiane, che possono trovare qui un ambiente favorevole alla crescita e alla cooperazione.

La guida fornisce una panoramica del sistema-Paese, delle modalità di accesso al mercato, della normativa vigente e dei vantaggi competitivi che l'Estonia può offrire. Particolare attenzione è dedicata alla promozione integrata dell'Italia e del *Made in Italy*, così come ai rapporti bilaterali già in essere, che testimoniano il potenziale di una sinergia ancora tutta da esplorare.

Mi auguro che questo strumento possa accompagnare efficacemente imprenditori, investitori e professionisti italiani nel loro percorso di internazionalizzazione verso l'Estonia.

Stefano Catani
Ambasciatore d'Italia in Estonia



Sezione I

Italia in Estonia

1.1 Ambasciata d'Italia a Tallinn

L'informazione e il supporto alle imprese italiane in Estonia costituiscono un elemento chiave dell'attività della rete diplomatica e consolare per la promozione del sistema nazionale. L'Ambasciata d'Italia a Tallinn, grazie alla profonda conoscenza del contesto politico ed economico estone, rappresenta un interlocutore strategico per le aziende italiane interessate a investire e operare nel Paese baltico. La rete diplomatico-consolare coordina iniziative di promozione commerciale, favorendo l'internazionalizzazione delle imprese italiane e contribuendo allo sviluppo dell'economia nazionale nel mercato globale. In particolare, l'Ambasciata di Italia a Tallinn, tramite il suo Ufficio Commerciale, sostiene le imprese italiane in Estonia collaborando con enti come l'Agenzia ICE che ha la sua Sede a Stoccolma.



Tra le attività principali vi sono la diffusione di informazioni aggiornate sul contesto macroeconomico estone, l'analisi degli accordi bilaterali in vigore e l'assistenza nell'interpretazione delle normative commerciali locali. L'Ambasciata offre inoltre supporto nella promozione e tutela del Made in Italy e nell'organizzazione di eventi istituzionali sul territorio, facilitando la creazione di un network di relazioni imprenditoriali nell'area baltica.

L'Estonia, con la sua avanzata digitalizzazione, la possibilità di registrare imprese completamente online e la posizione geografica strategica per l'accesso ai mercati baltici, scandinavi e dell'Europa orientale, rappresenta un'opportunità ideale per le imprese italiane che intendono espandersi a livello internazionale. Attraverso la collaborazione con partner italiani e locali, l'Ambasciata svolge un ruolo attivo nel favorire la presenza economica italiana all'estero, predisponendo analisi e approfondimenti di carattere commerciale, utili a orientare le imprese nel contesto locale. Questo impegno contribuisce a rafforzare la presenza italiana in Estonia e a valorizzare le opportunità offerte dal mercato baltico.

Infine, l'Ambasciata d'Italia a Tallinn è impegnata nella promozione e nella valorizzazione della cultura italiana in tutte le sue forme, operando direttamente come punto di riferimento per le attività culturali nel Paese. L'obiettivo è quello di far conoscere la ricchezza e la varietà del patrimonio culturale italiano, favorendo al tempo stesso il dialogo e la collaborazione tra le comunità italiane ed estoni. Attraverso un programma articolato di iniziative culturali, l'Ambasciata offre occasioni di incontro e confronto, promuovendo così una conoscenza reciproca tra i due Paesi.

Contatti

AMBASCIATA D'ITALIA A TALLINN

Vene 2 - 15075 Tallinn

Tel. +372 6276160

Fax +372 6311370

Email: ambasciata.tallinn@esteri.it

Ufficio Commerciale: commerciale.tallin@esteri.it

Modulo di contatto per le imprese (NEXUS): <https://nexus.esteri.it/?sede=598>

Web: www.ambtallinn.esteri.it

1.2 La promozione integrata dell'Italia e del Made in Italy

AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE (ICE) – UFFICIO DI STOCOLMA

L' Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane è l'organismo attraverso cui il Governo italiano favorisce il consolidamento e lo sviluppo economico e commerciale delle imprese italiane sui mercati esteri. L'ICE svolge attività di informazione, assistenza, consulenza, promozione e formazione, soprattutto a beneficio delle piccole e medie imprese, e promuove anche l'attrazione degli investimenti esteri in Italia. Dispone di una rete capillare di uffici in oltre 60 Paesi, tra cui quello di Stoccolma.

L'Ufficio ICE di Stoccolma opera in sinergia con l'Ambasciata d'Italia, le autorità locali e le Camere di commercio dei paesi interessati per promuovere l'internazionalizzazione delle imprese italiane in Svezia e nei Paesi nordici. La sua missione è sostenere l'export e favorire la presenza stabile delle aziende italiane in un'area ad alto potenziale economico, con particolare attenzione a settori strategici come tecnologia, energia sostenibile e innovazione.

La sede ICE in Svezia offre servizi personalizzati di assistenza e consulenza commerciale, analisi di mercato, ricerca di partner locali e supporto per l'organizzazione di eventi promozionali e iniziative imprenditoriali. Inoltre, contribuisce a migliorare la conoscenza del sistema produttivo italiano attraverso attività di comunicazione e campagne di valorizzazione del Made in Italy. Grazie all'utilizzo dei moderni strumenti di promozione e di comunicazione, promuove le eccellenze italiane presso interlocutori pubblici e privati della regione scandinava.

Sul portale www.ice.it sono disponibili guide settoriali, notizie aggiornate, bandi e opportunità di finanziamento e normative doganali e contrattuali. Il sito offre anche strumenti per facilitare l'accesso delle PMI italiane ai mercati esteri.

ICE – Agenzia Ufficio di Stoccolma
KORTA GATAN 7, 8TH FLOOR, SOLNA
171 54, STOCOLMA
Tel: 0046/8248960- Fax: 0046/4114947
E-mail: stoccolma@ice.it
Web: <https://www.ice.it/en/markets/sweden/stockholm>
<https://www.ice.it/it/mercati/svezia>



1.3 Altri contatti utili

- Registro delle Imprese Estone (Commercial Register): www.rik.ee
- Agenzia per lo Sviluppo Estone (Enterprise Estonia - EAS): www.eas.ee
- Banca Europea per gli Investimenti (BEI) – progetti in Estonia:
<https://www.eib.org/en/projects/country/estonia>
- Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS): www.ebrd.com/estonia.html
- Banca Mondiale – Estonia: www.worldbank.org/en/country/estonia
- Delegazione dell'Unione Europea in Estonia: informazioni sulle relazioni UE-Estonia e programmi di cooperazione: <https://eu.mfa.ee/>
- Doing Business in Estonia (Banca Mondiale):
www.doingbusiness.org/en/data/exploreeconomies/estonia
- Governo della Repubblica di Estonia: www.valitsus.ee
- Ministero dell'Economia e delle Comunicazioni: www.mkm.ee
- Ministero delle Finanze: www.rahandusministeerium.ee
- Sussidi e incentivi in Estonia: www.eas.ee/business-support,
www.investinestonia.com/incentives
- Guida per investitori stranieri in Estonia: www.investinestonia.com

A photograph of a modern city street. In the foreground, a large, modern building with a glass facade and a dark, angular roofline dominates the left side. The building's reflection is clearly visible on its surface. To the right, a tall, modern building with a light-colored, textured facade and a series of diagonal panels is visible. The sky is a clear, vibrant blue with a few wispy white clouds. A street lamp is visible on the left, and a few cars are parked along the curb in front of the buildings.

Sezione II

Il sistema estone



2. 1. Informazioni generali

Forma di Governo: Repubblica Parlamentare

Superficie: 45.339 km²

Popolazione: 1.369.285 (stime 2025)

Fuso orario: +1 ora rispetto all'Italia (GMT+2)

Lingua: Estone (ufficiale); Russo 42,96%; Inglese 23,4%; Finlandese 12,42%; Tedesco 9,96%

Religione: Cristiana ortodossa (16,2%), Luterani (9,9%), altre denominazioni Cristiane, tra cui Cattolici, Metodisti, Avventisti del Settimo Giorno e Pentacostali (2,2%), altre (0,9%), nessuna 54,1%

Capitale: Tallinn (416.000 abitanti)

Principali altre città: Tartu (97.759 ab.), Narva (53.360 ab.), Pärnu (41.520 ab.)

Confini e territorio

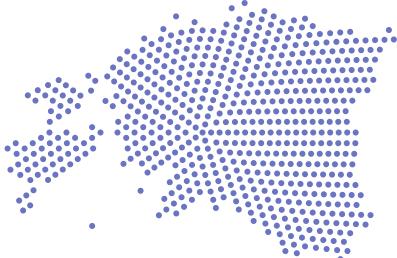
Confina a Nord con il Golfo di Finlandia, a Est con la Russia, a Sud con la Lettonia, a Ovest è bagnata dal Mar Baltico. Il territorio è prevalentemente pianeggiante, con rilievi collinari nella parte sud-orientale, dove si eleva il Suur Munamägi, la cima più alta del paese. È ricco di laghi, fiumi e paludi, tra cui spiccano il Lago Peipus e il fiume Narva. Il clima è caratterizzato da inverni lunghi e rigidi, influenzati da masse d'aria artico-continentali con frequenti e forti precipitazioni nevose e formazione di ghiaccio. Estati fresche e precipitazioni distribuite durante tutto l'anno.

- **Unità monetaria:** Euro (dal 1° gennaio 2011)
- **Salario lordo medio/mese:** 2.062 € (quarto trimestre 2024)
- **Salario minimo orario:** 12,14 € (2024)
- **PIL pro capite:** 32.833 dollari (2025, a prezzi correnti)
- **Presidente:** Alar Karis, da ottobre 2021
- **Primo Ministro:** Kristen Michal (ER), da luglio 2021
- **Assemblea Nazionale:** seggi – su un totale di 101 - in base alle elezioni del marzo 2023:
 - GRUPPO PARLAMENTARE "PARTITO RIFORMISTA" (REFORMIERAKOND) – 37
 - GRUPPO PARLAMENTARE "PARTITO POPOLARE CONSERVATORE D'ESTONIA" (EESTI KONSERVATIIVNE RAHVAERAKOND) – 17
 - GRUPPO PARLAMENTARE "PARTITO DEL CENTRO" (KESKERAKOND) – 16
 - GRUPPO PARLAMENTARE "ESTONIA 200" (EESTI 200) – 14
 - GRUPPO PARLAMENTARE "PARTITO SOCIALDEMOCRATICO" (SOTSIAALDEMOKRAATLIK ERAKOND) – 9
 - GRUPPO PARLAMENTARE "PATRIA" (ISAMAA) – 8

Relazioni multilaterali e cooperazione regionale

La Repubblica d'Estonia è membro di: Unione Europea (UE), NATO (Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord), ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite), OSCE (Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa), Consiglio d'Europa, OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), BERS (Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo) e OMC (Organizzazione Mondiale del Commercio).

A livello regionale, l'Estonia coopera strettamente con i paesi baltici attraverso diversi organismi, tra cui la Baltic Cooperation, la Nordic-Baltic Cooperation (NB8), l'Iniziativa dei Tre Mari (Three Seas Initiative, 3SI), il Consiglio degli Stati del Mar Baltico (Council of the Baltic Sea States) e il Consiglio Nordico dei Ministri (Nordic Council of Ministers, NCM).



2.2. Quadro macroeconomico

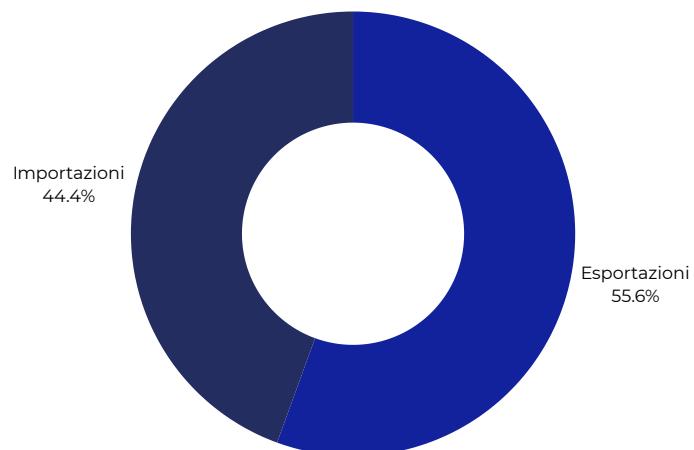
Dopo un periodo di forte crescita nel 2021 (+8,1%) e nei primi mesi del 2022 (+2,8%), l'economia estone ha subito un forte rallentamento a causa dell'impatto economico dell'invasione russa dell'Ucraina. Nel 2023, il PIL ha registrato una contrazione del 3%, scendendo a 37,7 miliardi di euro, con un calo particolarmente marcato nel quarto trimestre (-2,7% su base annua) che ha coinvolto la maggior parte dei settori economici. Solo il commercio e le attività immobiliari hanno mostrato una certa resilienza, mentre settori strategici come quello dell'ICT hanno sofferto, pur evidenziando una lieve ripresa nella seconda metà dell'anno.

Nel 2024, l'economia estone ha continuato a mostrare segnali di difficoltà, con un calo complessivo del PIL dello 0,3%. Tuttavia, il quarto trimestre ha segnato un'inversione di tendenza, con una crescita dell'1,2% rispetto allo stesso periodo del 2023, interrompendo una serie di dieci trimestri consecutivi di contrazione. Il PIL a prezzi correnti ha raggiunto 39,5 miliardi di euro nel 2024.

Tuttavia, persistono le difficoltà nei consumi privati, i quali, a seguito di un aumento dell'1,3%, sono diminuiti dello 0,6% nel quarto trimestre del 2024. Anche le spese sono diminuite in diverse categorie, tra cui trasporti, abbigliamento, arredamento e bevande alcoliche. Al contrario, l'istruzione e i servizi di ristorazione e alloggio hanno registrato aumenti, riflettendo un cambiamento nelle priorità di spesa delle famiglie. Il mercato del lavoro ha mostrato un andamento contrastante. Nel 2024 il tasso di disoccupazione è salito al 7,8% (dal 6,3% del 2023), mentre il tasso di occupazione è sceso, dal 69,1% nel 2023 al 68,5% nel quarto trimestre del 2024.

Il commercio estero ha mostrato segnali di miglioramento nel quarto trimestre del 2024. Le esportazioni di beni e servizi sono aumentate del 3,2%, mentre le importazioni sono cresciute del 3,5%. In particolare, le esportazioni di beni sono aumentate del 4,9%, trainate principalmente dai prodotti in legno e metallo. Le importazioni di beni, invece, sono cresciute del 6,7%, grazie all'aumento delle importazioni di prodotti in metallo e veicoli.

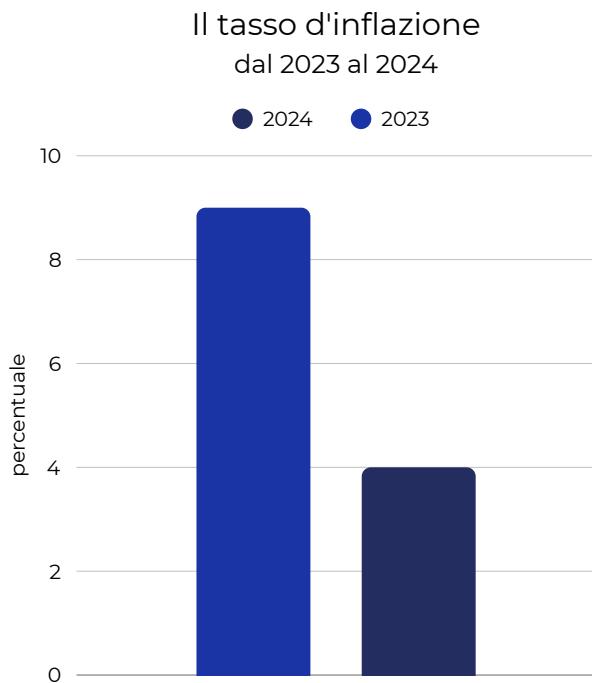
La crescita in percentuali del commercio estero nel quarto trimestre del 2024



In termini di servizi, il commercio estero ha mostrato invece una dinamica più debole nel periodo considerato. Le esportazioni di servizi sono cresciute solo dello 0,5% e le importazioni sono diminuite del 3,2%. Tra i servizi, il trasporto aereo passeggeri, i servizi informatici e altri servizi alle imprese hanno registrato risultati positivi, mentre la performance complessiva è stata frenata dal calo nei servizi di edilizia e nel trasporto merci.

Le previsioni per il 2025 indicano una crescita del PIL stimata intorno all'1,7%, con un'ulteriore accelerazione al 2,7% nel 2026, secondo i dati OECD.

L'inflazione, dopo i picchi del biennio precedente, si è moderata attestandosi intorno al 4% nel 2024, in netto calo rispetto al 9,1% del 2023. Le previsioni per il 2025 indicano un'ulteriore discesa al 2,1%, anche se permangono rischi legati alle nuove misure fiscali come l'aumento dell'IVA al 24% dal 1° luglio 2025.



La finanza pubblica estone rimane solida, con un rapporto debito/PIL tra i più bassi dell'UE, pari al 23% a fine 2024, e un deficit contenuto al 3,8% del PIL. Tuttavia, il rating del debito sovrano ha subito un lieve peggioramento a causa dell'instabilità geopolitica, pur mantenendo lo status di "investment-grade" ovvero mantiene la sua affabilità agli occhi di investitori e agenzie di rating.

Il biennio 2023-2024 ha rappresentato per l'Estonia una fase di transizione complessa, caratterizzato da una recessione significativa, ma anche da segnali di stabilizzazione e ripresa. Le prospettive per il 2025 e gli anni successivi sono improntate a una cauta fiducia, sostenuta dalla solidità dei fondamentali macroeconomici, dalla resilienza del mercato del lavoro e dalla capacità del Paese di attrarre investimenti nei settori strategici.



2.3. Mercato del lavoro

Nel terzo trimestre del 2024, l'Estonia ha registrato circa 700.000 persone occupate e 56.300 disoccupate. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, il numero di occupati è aumentato di circa 6.300 unità. Il tasso di occupazione si è attestato al 69,1%, con una leggera crescita rispetto al 2023, mentre il tasso di disoccupazione si è attestato al 7,4%, in lieve aumento su base annua ma in calo di 0,2 punti percentuali rispetto al trimestre precedente.

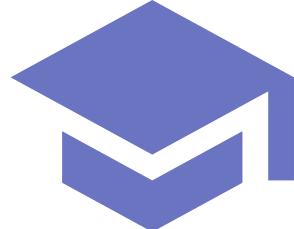
L'Estonia dispone di una forza lavoro altamente istruita, dinamica e tecnologicamente preparata, considerata uno dei principali punti di forza del Paese agli occhi degli investitori internazionali. In particolare, la combinazione di un sistema educativo di alta qualità con i risultati nei test PISA dell'OCSE tra i più alti d'Europa, un forte orientamento all'innovazione e i costi del lavoro relativamente contenuti, rende il contesto estone molto competitivo nel panorama europeo.

Negli ultimi vent'anni, l'Estonia ha creato un ambiente favorevole allo sviluppo tecnologico, attirando investimenti da aziende globali come Skype (oggi parte di Microsoft), Wise (ex TransferWise), Bolt e Playtech. Queste imprese hanno portato capitali, competenze e hanno favorito la formazione di professionisti altamente qualificati, soprattutto nei settori dell'informatica, dell'ingegneria e della finanza.

Il Paese vanta una buona disponibilità di specialisti, tra cui ingegneri, sviluppatori software, analisti di dati e professionisti della cybersecurity. Tuttavia, come in molti Paesi europei, iniziano a emergere carenze in alcuni settori specifici, in particolare nella disponibilità di medici specialisti, infermieri, tecnici di manutenzione e alcuni operai specializzati. Anche il settore ICT, pur essendo uno dei più sviluppati, richiede sempre più figure con competenze avanzate, spesso difficili da reperire sul mercato interno.

Per far fronte a queste sfide, alcune aziende estoni ricorrono a lavoratori provenienti dall'estero, soprattutto da altri Paesi dell'Unione Europea. Inoltre, numerose società di recruiting attive nelle principali città, come Tallinn e Tartu, offrono servizi completi di consulenza, ricerca e formazione del personale, supportando le imprese sia locali che straniere nell'individuazione dei profili più adatti.

In un contesto economico in continua evoluzione, l'Estonia continua a investire in formazione, innovazione e digitalizzazione, rafforzando la propria posizione come hub strategico per lo sviluppo tecnologico e l'insediamento di imprese internazionali nel Nord Europa.



2.4. Sistema educativo

Il sistema educativo estone si fonda su istituti scolastici comprensivi, con l'obiettivo di garantire a tutti gli studenti un'istruzione di alta qualità, indipendentemente dal loro background socio-economico. Alla base di questa visione c'è il principio dell'istruzione come diritto fondamentale e strumento di equità sociale.

Le scuole estoni godono di ampia autonomia. Il governo stabilisce le linee guida generali, ma lascia ampio margine alle singole scuole per sviluppare un proprio piano di studi. L'istruzione in Estonia è gratuita per legge, a meno che i genitori non scelgano di iscrivere i propri figli a scuole private. Oltre all'insegnamento, lo Stato garantisce gratuitamente anche servizi essenziali come il pranzo scolastico, i libri di testo, il trasporto e, quando necessario, supporto individuale per gli studenti.

Il percorso educativo inizia fin dalla prima infanzia: la quasi totalità dei bambini tra i 4 e i 7 anni frequenta la scuola materna. Anche se l'ingresso nella scuola primaria avviene relativamente tardi, all'età di 7 anni, molte delle attività scolastiche sono già anticipate in età prescolare e la maggior parte dei bambini sa leggere e scrivere già all'inizio del primo anno scolastico.

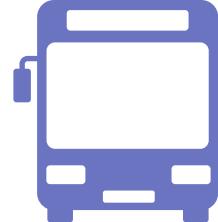
La scuola primaria, obbligatoria e gratuita, inizia dal primo e prosegue fino al nono anno. Durante questo ciclo non vi sono selezioni o percorsi differenziati. Alla fine del nono anno, gli studenti sostengono degli esami statali che consentono l'accesso alla scuola secondaria. A questo punto, si può scegliere tra due percorsi: il liceo, della durata di tre anni, che prepara all'ingresso all'università, oppure l'istruzione e formazione professionale, orientata al mondo del lavoro ma ugualmente gratuita, rispettata e di alta qualità. Entrambi i percorsi prevedono flessibilità, corsi opzionali, attività pratiche e possibilità di svolgere tirocini in azienda.

Anche l'istruzione universitaria in Estonia è accessibile e moderna. Il sistema accademico è pensato per rispondere alle esigenze di tutti, anche di chi lavora, offrendo percorsi personalizzati e modalità di studio flessibili. Nel 2024, il numero complessivo di laureati in Estonia ha raggiunto i 45.450, di cui una parte significativa proveniente da percorsi tecnici e scientifici. Tra le principali università estoni spicca la Tallinn University of Technology (TalTech), rinomata per la qualità dei suoi corsi in ingegneria, scienze applicate e tecnologie dell'informazione. TalTech è un punto di riferimento nella formazione di professionisti altamente qualificati in ambito tecnologico e industriale. Anche l'Università di Tartu figura tra le realtà accademiche più prestigiose del Paese. Quest'ultima è la più antica istituzione universitaria del Paese, con oltre tre secoli di storia alle spalle. Considerata il cuore pulsante della vita accademica nazionale, è classificata tra le prime 350 università al mondo, consolidando il suo ruolo di eccellenza in Europa settentrionale.

Negli ultimi anni, il Paese ha avviato due importanti riforme strategiche relative al sistema educativo. La prima riguarda il passaggio progressivo a un sistema scolastico completamente in lingua estone, previsto per essere completato entro il 2029, con l'obiettivo di rafforzare l'identità linguistica e culturale nazionale. La seconda riguarda l'integrazione dell'intelligenza artificiale (IA) nel percorso formativo delle scuole superiori, per preparare gli studenti alle sfide del mondo contemporaneo e alle competenze richieste dal mercato del lavoro digitale.

L'Estonia non intende vietare gli smartphone a scuola, ma integrarli nell'apprendimento. Da questo autunno, gli studenti degli ultimi tre anni del ciclo di studio scolastico avranno accesso a strumenti avanzati di intelligenza artificiale attraverso account personali. L'Intelligenza Artificiale sarà un supporto all'istruzione, non un suo sostituto.

Il sistema educativo estone è uno dei migliori al mondo. Secondo il Programma PIAAC 2023, l'Estonia si colloca tra il 5° e il 9° posto a livello internazionale per competenze chiave, posizionandosi ben al di sopra della media OCSE in tutte le aree valutate. Un risultato che conferma l'elevata qualità del sistema educativo estone e la sua capacità di adattarsi alle esigenze del mondo globale e dell'economia digitale.



2.5. Infrastrutture e trasporti

L'Estonia dispone di una rete infrastrutturale e di trasporti moderna, efficiente e in costante sviluppo. La sua posizione geografica strategica, ha trasformato il paese in un nodo logistico sempre più rilevante tra l'Europa settentrionale, i Paesi baltici e la Russia. L'Estonia è oggi un territorio altamente accessibile e ben connesso.

Rete stradale

Anche se non dispone di autostrade vere e proprie, l'Estonia vanta una rete stradale ben tenuta e in continuo potenziamento. Le strade principali collegano Tallinn con le altre grandi città del paese, come Tartu, Pärnu e Narva. Le tratte Tallinn-Tartu e Tallinn-Narva sono tra le più trafficate e sono oggetto di importanti lavori di ampliamento, per rendere i collegamenti più sicuri e rapidi.

Ferrovie

Il sistema ferroviario estone è gestito da Elron, con una rete nazionale limitata ma efficiente, in espansione e ammodernamento grazie a nuovi treni e al progetto Rail Baltica, una nuova linea ad alta velocità che collegherà Tallinn a Varsavia, passando per Riga e Vilnius, rafforzando così l'integrazione con il mercato unico europeo e potenziando la mobilità di persone e merci.

Porti e trasporto marittimo

Il sistema portuale estone, con Tallinn come fulcro principale, è un nodo cruciale nel trasporto marittimo del Mar Baltico, integrando traffico passeggeri e merci e collegando efficacemente l'Estonia con i principali Paesi baltici e scandinavi. Al trafficatissimo porto di Tallinn se ne affiancano altri molto strategici come quello di Muuga, specializzato nel trasporto merci, e quello di Paldiski, che svolge un ruolo importante per le rotte verso la Scandinavia.

Trasporto aereo

L'aeroporto internazionale di Tallinn rappresenta il principale scalo aereo del Paese. Negli ultimi anni, questo aeroporto moderno e ben collegato con le principali città europee ha visto una notevole espansione, gestendo un numero crescente di voli e passeggeri. Anche gli aeroporti regionali, come quelli di Tartu e Pärnu, svolgono un ruolo essenziale, in particolare per i collegamenti interni e stagionali.

Mobilità urbana e sostenibilità

Tallinn è stata una delle prime capitali europee a introdurre il trasporto pubblico gratuito per i residenti, un'iniziativa che ha avuto successo e ha ispirato altre città nel mondo. Inoltre, il paese investe molto nella mobilità sostenibile, promuovendo l'uso di veicoli elettrici e tecnologie smart per la gestione del traffico urbano.

Progetti futuri e cooperazione regionale

L'Estonia guarda con attenzione anche alle opportunità di cooperazione con i paesi vicini. Oltre a Rail Baltica, ci sono progetti in corso per potenziare i collegamenti marittimi con la Finlandia e la Svezia. Si discute persino della possibilità, nel lungo periodo, di un tunnel sottomarino tra Helsinki e Tallinn, che rafforzerebbe ulteriormente il ruolo dell'Estonia come ponte naturale tra nord e sud del Baltico.



2.6. Sistema Bancario

Il sistema bancario e finanziario estone ha registrato una rapida crescita a partire dal 1991, anno in cui il Paese ha riconquistato l'indipendenza dall'Unione Sovietica. Pur essendo di dimensioni relativamente contenute, il settore è caratterizzato da un'elevata concentrazione e da una significativa presenza di capitale straniero. Le banche più grandi operano come istituti universali, offrendo una vasta gamma di servizi su diversi segmenti di mercato, mentre gli istituti di minori dimensioni tendono a specializzarsi in aree specifiche.

Il settore bancario estone è supervisionato dalla Eesti Pank, la Banca Centrale dell'Estonia, che si occupa di mantenere stabile il livello dei prezzi e garantire un'inflazione moderata, in linea con le regole dalla BCE, di cui l'Estonia fa parte dal 2011, anno in cui ha adottato anche l'euro. Eesti Pank coordina la politica monetaria nazionale e vigila sul sistema finanziario per assicurarne solidità ed efficienza.

La rete bancaria è formata da diverse banche che operano sia a livello nazionale che internazionale, con una forte presenza di gruppi bancari del Nord Europa, soprattutto finlandesi e svedesi. Le banche più importanti sono Swedbank, SEB Bank e Luminor, che insieme controllano oltre il 66,32% del mercato (dati 2023). Le due banche svedesi (Swedbank e SEB Bank) rimangono le principali leader in Estonia, con una quota del 58% del mercato, anche se in leggero calo. Il resto del mercato è diviso tra banche estoni, statunitensi e piccole filiali di altri istituti esteri.

I prestiti concessi alle famiglie rappresentano il 45% del totale, mentre quelli alle imprese sono il 41%. In particolare, i mutui per l'acquisto di una casa sono superiori rispetto alla media europea, perché in Estonia molte persone preferiscono comprare piuttosto che affittare. Più del 40% dei prestiti alle imprese è rivolto ai settori dell'edilizia e immobiliare, il che rende il sistema bancario molto sensibile alle variazioni di questi mercati.

Il debito pubblico estone è relativamente basso rispetto ad altri Paesi, e quindi i prestiti al settore pubblico costituiscono una quota limitata del totale. Una quota importante dei prestiti bancari è rivolta a società di leasing e credito al consumo controllate dalle banche stesse. Inoltre, oltre il 90% dei prestiti ha un tasso di interesse variabile, uno dei valori più alti in Europa.

L'Estonia è anche nota per la forte digitalizzazione del suo sistema bancario, con molti clienti che utilizzano servizi online e app per gestire il proprio conto, riflettendo la modernità tecnologica del Paese. Un aspetto particolare è che in Estonia non esiste un vero e proprio mercato monetario locale, cioè le banche tra di loro si prestano pochissimo denaro (meno dello 0,1% degli attivi totali).

Le banche estoni finanziano principalmente i loro prestiti con i depositi dei clienti, che rappresentano circa l'85% delle loro passività. La maggior parte di questi depositi proviene dalle imprese, più che dalle famiglie, perché il sistema fiscale incentiva le aziende a mantenere le risorse liquide all'interno della società invece di distribuirle come utili.

Infine, il sistema bancario estone è caratterizzato da un'elevata digitalizzazione e innovazione tecnologica, con ampio utilizzo di servizi bancari online e mobile banking, che riflette l'avanzato ecosistema digitale del Paese. L'Estonia beneficia inoltre del supporto di organismi multilaterali europei e internazionali, oltre che dei fondi strutturali e di investimento dell'Unione Europea, di cui è un membro attivo.



2.7. Normativa fiscale

L'Estonia riconosce agli investitori esteri gli stessi diritti e obblighi concessi e richiesti agli investitori locali. Possono essere costituite società senza particolari restrizioni. Gli investimenti esteri sono protetti dalla normativa nazionale e dagli accordi internazionali. Tra le varie tipologie di società, le forme più diffuse sono quelle di capitale, in particolare le società a responsabilità limitata e le società per azioni. Il capitale sociale minimo per una società a responsabilità limitata è di 2.500 euro, nel caso di una società per azioni 25.000 euro. Nel settore bancario e assicurativo le disposizioni normative possono prevedere quote di capitale più elevate.

L'aliquota d'imposta sul reddito delle persone fisiche ammonta al 24% dal 2025. Per quanto riguarda le persone giuridiche le imposte non vengono applicate sul reddito d'impresa bensì sulla distribuzione dei profitti. Tale imposizione fiscale pari al 24% dal 2025 è applicabile alle società di diritto locale ed a quelle estere stabilmente residenti sul territorio estone. A titolo d'esempio, una società che consegue utili per 100 euro, dovrà in caso di distribuzione versare 24 euro d'imposta e 76 di dividendi netti (24/76).

Le società che distribuiscono utili con regolarità annuale usufruiscono di un regime a tassazione agevolata con aliquota fiscale ridotta (14%). Tali dividendi vengono assoggettati a tassazione mediante ritenuta a titolo d'imposta del 7% a cura dell'intermediario che interviene nella riscossione del provento.

In Estonia gli oneri sociali a carico del datore di lavoro ammontano attualmente al 33% della retribuzione lorda (20% per il fondo previdenziale, 13% per l'assistenza sanitaria). Vi è inoltre un contributo al fondo di disoccupazione pari allo 0,8%. Le aliquote del premio assicurativo contro la disoccupazione sono del 1,6% per i dipendenti e dello 0,8% per i datori di lavoro. La contribuzione obbligatoria al fondo pensione è del 2%, con la possibilità di aumentare al 4% o al 6% mediante domanda. Le modifiche alla percentuale di contribuzione possono essere effettuate tre volte all'anno.

L'Estonian Tax and Customs Board è organo dell'amministrazione finanziaria estone che opera sotto il controllo del Ministero delle Finanze. È responsabile delle operazioni doganali, dell'attuazione delle politiche fiscali e doganali nazionali, nonché del controllo legale delle attività economiche. L'Estonia applica la Tariffa Integrata Comunitaria (TARIC) e recepisce le normative europee relative al regime di ammissione temporanea delle merci sul proprio territorio.

L'importazione non è soggetta a restrizioni, fatta eccezione per alcune categorie di prodotti, quali rifiuti pericolosi, forniture militari, specie protette dalla Convenzione CITES e prodotti farmaceutici che richiedono autorizzazioni specifiche. Il dazio d'ingresso viene generalmente corrisposto al momento dell'introduzione della merce nel Paese. Tutte le operazioni di sdoganamento sono gestite tramite procedure elettroniche.

Le principali leggi estoni che disciplinano la proprietà intellettuale riguardano i diritti di autore, i brevetti, i marchi, i modelli di utilità, il disegno Industriale, la protezione delle indicazioni geografiche. Le denominazioni commerciali e il segreto industriale sono protetti ai sensi del Codice di commercio estone e della legge sulla concorrenza. L'Estonia è membro dal 1994 della WIPO (World Intellectual Property Organization) ed è anche Paese firmatario di numerosi Trattati internazionali comprendenti le Convenzioni di Parigi e di Berna, l'Atto di Ginevra dell'Accordo dell'Aia concernente la registrazione internazionale dei disegni e dei modelli industriali e il Protocollo di Madrid per la registrazione internazionale dei marchi.



2.8. Costo dei fattori produttivi

A febbraio 2025, il prezzo medio dell'elettricità in Estonia ha raggiunto circa 0,191 € per kWh (191 euro per MWh), segnando un aumento significativo rispetto ai mesi precedenti quando era di 0,126 € per kWh. Questo valore rappresenta un picco storico per l'anno in corso ed è stato principalmente influenzato da condizioni meteorologiche avverse, dall'aumento dei consumi legato al clima più freddo, dall'incidente dell'Estlink2 a dicembre 2024, e dall'incremento del costo del gas naturale. Inoltre, la recente disconnessione della regione baltica dalla rete elettrica russa-bielorussa (BRELL) a febbraio 2025, insieme a problemi tecnici nelle connessioni con la Svezia, ha contribuito a questa impennata dei prezzi. Rispetto al semestre precedente, il prezzo medio dell'elettricità in Estonia è aumentato del 16,2%, con una media di circa 0,119 € per kWh nel 2024, in crescita rispetto agli anni precedenti (0,090 € nel 2023 e 0,086€ nel 2021).

Nei prossimi mesi, le principali società energetiche estoni, Elenger e Alexela, aumenteranno i prezzi del gas naturale. Secondo uno dei fornitori, la causa principale è il rapido svuotamento degli stocaggi di gas in Europa e la necessità di riempirli nuovamente durante l'estate. A partire da luglio, Elenger (precedentemente nota come Eesti Gaas) incrementerà il prezzo del suo piano flessibile da 0,69 € a 0,78 € per metro cubo. Si ricorda che Elenger aveva già aumentato i prezzi a gennaio, da 0,59 € a 0,69 € per metro cubo.

Sul fronte dei carburanti, a giugno 2025 la benzina è arrivata a costare 1,55 € al litro, mentre il gasolio si attesta su 1,37 € al litro. Il GPL, invece, ha registrato un prezzo medio di circa 0,89 € al litro.

Il mercato immobiliare commerciale continua a crescere soprattutto nella capitale Tallinn. Secondo il Rapporto 2024 sul "Baltic Real Estate Market Overview" pubblicato da Colliers International, negli ultimi due anni sono stati aggiunti circa 150.000 metri quadrati di nuovi spazi per uffici, a testimonianza della vivacità del settore. Anche città come Tartu e Pärnu registrano una crescita, seppur più moderata.

Di seguito, un quadro dei prezzi medi degli immobili commerciali in Estonia rilevati nel 2024:

- Uffici di Classe A: il canone medio varia tra 16 e 22 €/m², con punte fino a 30 €/m² nelle zone più richieste.
- Uffici di Classe B1: i prezzi medi si collocano tra 10 e 16,8 €/m², con massimi che raggiungono i 18 €/m².
- Negozi di medie dimensioni nei principali centri commerciali: tra 10 e 38 €/m².
- Magazzini nuovi o ristrutturati: i canoni variano da 5,0 a 6,8 €/m².
- Magazzini di Classe B: prezzi compresi tra 4,1 e 5,6 €/m².
- Uffici-magazzino (spazi misti): i canoni si collocano tra 7 e 12 €/m².

Nel complesso, l'Estonia offre un sistema trasparente, infrastrutture moderne e una buona regolamentazione dei costi. È vero che i prezzi dell'elettricità e del gas stanno aumentando maggiormente rispetto ad alcuni Paesi dell'Europa sud-orientale, ma questi sono bilanciati da una stabilità economica, servizi pubblici efficienti e un ambiente favorevole agli investimenti. Il percorso verso una piena transizione verde e digitale, già ben avviato, rende il Paese sempre più attrattivo sia per le imprese che per i residenti.



2.9. Normativa doganale

L'Estonia è entrata a far parte dell'Unione Europea nel 2004 e, come membro dell'Unione doganale dell'UE, beneficia di numerosi vantaggi nel commercio con gli altri Paesi membri. In particolare, le merci circolano liberamente tra l'Estonia e gli altri Stati dell'Unione senza controlli doganali, semplificando gli scambi e riducendo tempi e costi burocratici. Inoltre, dazi e regolamentazioni sull'importazione ed esportazione sono uniformati a livello europeo, garantendo un quadro normativo chiaro e coerente. Le merci provenienti dagli altri Paesi UE possono quindi muoversi liberamente sul territorio estone, fatta eccezione per alcune categorie specifiche come alcolici, tabacchi e trasporto di contanti oltre certe soglie, i quali sono soggetti a regolamentazioni particolari.

Per quanto riguarda i rapporti con Paesi extra-UE, l'Estonia applica le regole doganali comuni dell'Unione, che prevedono dazi e tariffe unificate per importazioni ed esportazioni, assicurando così una gestione uniforme delle operazioni commerciali con Paesi terzi. Le autorità doganali estoni effettuano controlli alle frontiere esterne dell'UE, con particolare attenzione ai punti di ingresso strategici come il confine terrestre con la Russia, i porti marittimi e l'aeroporto internazionale di Tallinn.

L'ente responsabile della gestione fiscale e doganale è l'Ufficio Fiscale e Doganale Estone (Maksu- ja Tolliamet), che garantisce il rispetto delle normative e facilita il commercio legale e sicuro. In Estonia, le procedure doganali sono completamente digitalizzate, il che rende le operazioni di importazione ed esportazione più rapide, trasparenti e sicure. Per presentare le dichiarazioni doganali, le imprese utilizzano due sistemi elettronici principali: il sistema Impulss per le importazioni e l'Automated Export System (AES) per le esportazioni. Questi strumenti sono pienamente conformi al Codice Doganale dell'Unione Europea, garantendo così che le pratiche doganali rispettino gli standard comunitari e facilitando il commercio internazionale.

Il Paese ospita tre zone franche: Muuga, Sillamäe e Paldiski. Queste aree offrono vantaggi fiscali significativi, consentendo alle imprese che vi operano di beneficiare di esenzioni dai dazi e dall'IVA sui beni destinati all'esportazione, a condizione che tali beni vengano esportati entro due mesi dalla loro entrata nella zona franca. Questo sistema favorisce gli investimenti e rende l'Estonia un hub strategico per il commercio internazionale.

Per alcune categorie di merci particolari, come i prodotti medicinali, le sostanze psicotrope o i prodotti vegetali regolamentati, è necessario ottenere autorizzazioni speciali. In questi casi, le aziende devono notificare all'Autorità Estone dei Medicinali almeno cinque giorni lavorativi prima che la merce arrivi al confine, assicurando così un controllo rigoroso e la conformità alle normative di sicurezza.

Per agevolare il transito delle merci attraverso il territorio europeo, l'Estonia ha adottato il New Computerised Transit System (NCTS), un sistema informatico che facilita il movimento delle merci all'interno dell'Unione Europea, riducendo tempi e costi burocratici e garantendo il rispetto delle procedure doganali comuni. Grazie a un ambiente commerciale moderno, procedure digitalizzate, un sistema fiscale chiaro e vantaggi concreti per le imprese, l'Estonia rappresenta un punto di accesso strategico per il commercio nell'Unione Europea.



2.10. Fondi europei

L'Estonia ha beneficiato in modo significativo dei fondi europei, che si sono rivelati essenziali per sostenere la sua crescita economica, la modernizzazione delle infrastrutture e la transizione del Paese verso un modello più digitale. Nel periodo 2021-2027, l'Estonia ha ricevuto circa 3,37 miliardi di euro di sussidi nell'ambito della politica di coesione dell'UE, destinati a settori strategici in linea con le priorità nazionali e comunitarie.

Queste risorse sono state destinate in particolare al settore sociale, in investimenti volti a migliorare la qualità dell'occupazione, l'istruzione, l'inclusione sociale e l'accesso equo ai servizi sanitari. Un'attenzione particolare è rivolta alla regione di Ida-Virumaa nell'est del Paese, supportata dal Fondo per una Transizione Giusta, che accompagna le comunità locali nel percorso di adattamento alla transizione climatica e industriale.

Le riforme e gli investimenti previsti dal Piano di Ripresa e Resilienza dell'Estonia stanno contribuendo a rendere il Paese più sostenibile, resiliente capace di affrontare le sfide, nonché di cogliere le opportunità offerte dalla transizione ecologica e digitale. Il 16 giugno 2023, l'Estonia ha aggiornato il proprio piano per integrare nuove riforme e investimenti in linea con gli obiettivi del programma REPowerEU, finalizzato a ridurre la dipendenza energetica dell'Unione Europea. Il piano aggiornato include:

- 28 linee di investimento e 17 riforme.
- Il 59% delle risorse è destinato a sostenere obiettivi climatici.
- Il 24,1% delle risorse è dedicato a sostenere la transizione digitale.

L'impatto trasformativo del piano estone deriva da una combinazione strategica di riforme e investimenti. Al centro del piano vi è la doppia transizione verde e digitale, con interventi volti a incrementare l'efficienza energetica e lo sviluppo delle energie rinnovabili, rendere più sostenibili trasporti e mobilità, supportare le imprese, in particolare start-up e PMI nel processo di trasformazione, digitalizzare ulteriormente i servizi pubblici e allineare il sistema educativo e formativo alle esigenze del mercato del lavoro.

L'uso dei fondi europei si traduce anche in azioni concrete come l'estensione della banda larga ultraveloce nelle aree rurali, la digitalizzazione avanzata dei servizi pubblici (ambito in cui l'Estonia è considerata un leader globale) la riqualificazione di scuole, ospedali e trasporti, nonché il supporto alle PMI per l'innovazione e l'internazionalizzazione. Tra le priorità anche l'efficientamento energetico degli edifici, a beneficio del clima e della sicurezza energetica.

Oltre alla politica di coesione, l'Estonia ha beneficiato anche del programma Next Generation EU, in particolare del Recovery and Resilience Facility, che ha fornito risorse fondamentali per rafforzare la resilienza economica e sociale nel post-pandemia. Attraverso Horizon Europe, università e imprese estoni hanno potuto partecipare attivamente a progetti di ricerca e innovazione su scala europea, rafforzando il ruolo del Paese nel panorama scientifico e tecnologico.

Infine, l'Unione Europea ha recentemente proposto un aiuto straordinario di 3,3 milioni di euro agli agricoltori estoni colpiti da eventi climatici estremi, dimostrando la capacità dell'UE di intervenire prontamente in caso di emergenze. I fondi europei rappresentano per l'Estonia uno strumento fondamentale per promuovere uno sviluppo sostenibile, equo e inclusivo, rafforzando la coesione sociale e territoriale.



Sezione III

Investire in Estonia



3.1. Perché investire in Estonia?

Investire in Estonia significa scegliere un Paese che ha saputo trasformarsi profondamente nel corso degli ultimi vent'anni, diventando uno dei modelli più avanzati al mondo in termini di digitalizzazione, efficienza amministrativa e attrattività economica. L'Estonia è oggi riconosciuta come una vera e propria e-society, grazie a un ecosistema in cui la tecnologia e l'innovazione sono al centro della vita economica, politica e sociale. La digitalizzazione del Paese è iniziata già alla fine degli anni '90, con importanti investimenti nelle infrastrutture di telecomunicazione e nella digitalizzazione dei servizi pubblici. Oggi, la totalità delle pratiche burocratiche può essere gestita online sia dai cittadini che dalle imprese. Un sistema che garantisce velocità, trasparenza e semplicità.

Ma il successo dell'Estonia non si ferma alla digitalizzazione. Il Paese si è affermato come uno degli ambienti più favorevoli per fare impresa in Europa, grazie a una combinazione vincente di diversi elementi. Secondo l'Estonian Investment Agency (ente dedicato alla promozione dell'Estonia come destinazione strategica per gli investimenti) tra i principali fattori di attrazione per gli investimenti esteri in Estonia figurano: una burocrazia snella e digitalizzata, bassi livelli di corruzione, un regime fiscale competitivo, una forza lavoro altamente qualificata e un contesto imprenditoriale dinamico che favorisce l'innovazione e la nascita di startup (si tratta infatti del Paese con il più alto tasso pro-capite di c.d. "unicorni" in Europa). Inoltre, Tallinn, la capitale, si distingue per la sua eccellente reputazione come città business-friendly, posizionandosi tra le prime dieci città europee per imprenditorialità e attività degli investimenti.

Anche dal punto di vista fiscale, il Paese si distingue per la semplicità e la competitività del suo sistema. L'aliquota d'imposta sul reddito delle persone fisiche ammonta al 24% dal 2025. Tale imposizione fiscale è applicabile alle società di diritto locale ed a quelle estere stabilmente residenti sul territorio estone. Gli oneri sociali a carico del datore di lavoro ammontano al 33% della retribuzione lorda (20% per il fondo previdenziale e 13% per l'assistenza sanitaria), mentre il contributo al fondo di disoccupazione è dello 0,8% per i datori di lavoro e dell'1,6% per i dipendenti. È inoltre previsto un contributo obbligatorio del 2% al fondo pensione. Per quanto riguarda le persone giuridiche le imposte non vengono applicate sul reddito d'impresa bensì sulla distribuzione dei profitti.

L'Estonia beneficia inoltre dei vantaggi legati alla sua appartenenza all'Unione Europea, all'eurozona e all'area Schengen, che garantiscono pieno accesso al mercato unico europeo e una posizione strategica nei rapporti commerciali con i Paesi baltici, la Scandinavia e l'Europa orientale. Uno degli esempi più emblematici dell'approccio estone all'innovazione è l'e-Residency: un programma che permette a chiunque, da qualsiasi parte del mondo, di avviare e gestire un'impresa in Estonia completamente online. Il tutto in tempi record, bastano appena 2-4 ore per registrare una società, senza doversi mai recare fisicamente nel Paese^[1]

[1] [Make business easy at every stage | e-Residency](#)

Negli ultimi anni, il Paese ha puntato su settori ad alto valore aggiunto come l'intelligenza artificiale, la cybersecurity, il green tech e le energie rinnovabili. I poli tecnologici di Tallinn, Tartu e Narva ospitano un numero crescente di startup e centri di ricerca, supportati anche da fondi europei e da incentivi fiscali per le attività di ricerca e sviluppo. Dal punto di vista economico, l'Estonia mostra una crescita solida e costante. Dal 2004 al 2024 il PIL estone è cresciuto da circa 10 miliardi a oltre 38 miliardi di euro, con un PIL pro capite vicino ai 29.000 euro, tra i più alti dell'Europa centro-orientale.

A conferma di tutto ciò, l'Estonia figura regolarmente ai vertici delle classifiche internazionali per libertà economica e competitività. È ai primi posti dell'Index of Economic Freedom, si posiziona 33^a nel Global Competitiveness Report 2024 del World Economic Forum. In sintesi, l'Estonia rappresenta oggi un'opportunità concreta per le imprese e gli investitori che vogliono operare in un contesto dinamico, trasparente e orientato all'innovazione. Un Paese dove fare impresa è semplice, veloce e digitale e dove la trasformazione tecnologica è una realtà quotidiana consolidata.



3.2. Investimenti diretti esteri

Secondo i dati della Banca Centrale d'Estonia (Eesti Pank), il Paese si conferma un modello di stabilità macroeconomica, con un ambiente imprenditoriale favorevole e un elevato livello di digitalizzazione. Questi fattori hanno favorito un flusso costante di investimenti diretti esteri (IDE), consolidando l'Estonia come una dei principali hub digitali d'Europa.

Il report IBM Global Location Trends ha riconosciuto l'Estonia tra i Paesi europei più attrattivi per gli investimenti, soprattutto in rapporto alla dimensione della popolazione e alla qualità delle infrastrutture tecnologiche. Dal 2007, il Paese ha attratto oltre 25 miliardi di euro in IDE, con un afflusso netto che nel 2022 ha superato i 2 miliardi di euro e una crescita prevista fino a 2,5 miliardi di euro entro il 2025. I principali investitori provengono da Finlandia, Svezia, Paesi Bassi e Germania.

Gli investimenti si concentrano principalmente nei settori ICT, servizi finanziari digitali, fintech, blockchain e intelligenza artificiale, ma anche in energia rinnovabile, logistica, servizi avanzati e manifattura ad alto contenuto tecnologico. Particolarmente rilevante è lo sviluppo di infrastrutture legate alla cybersecurity e ai data center, che rafforzano la posizione dell'Estonia come leader nell'e-governance. Negli ultimi anni, sono emersi anche importanti progetti nel settore edilizio e urbano, soprattutto a Tallinn, dove sono in corso iniziative per il potenziamento del porto, la rigenerazione urbana e l'espansione di distretti innovativi, promossi sia da investitori locali che stranieri.

Il settore startup estone ha registrato una crescita solida e costante nel 2024, confermandosi un ambiente dinamico, pronto ad innovare e a contribuire significativamente all'economia nazionale, anche in un contesto globale complesso come quello di oggi. Nel terzo trimestre 2024, le startup estoni hanno generato un fatturato complessivo di 2,7 miliardi di euro, con un aumento del 10% rispetto allo stesso periodo del 2023. Tra le aziende di maggior rilievo spicca Bolt, con quasi 984 milioni di euro di fatturato (36% del totale), seguita da Pipedrive, Veriff, Yolo e Playtech. Le prime 10 realtà del settore rappresentano il 56% del fatturato complessivo, evidenziando una forte concentrazione di valore nel mercato.

Nonostante un lieve calo dell'occupazione, il settore ha attratto investimenti per 302,7 milioni di euro nei primi tre trimestri del 2024, un incremento del 52% rispetto al 2023. In questo periodo sono stati firmati con 49 nuovi accordi di investimento, di cui 25 superiori a 1 milione di euro, a dimostrazione del crescente interesse degli investitori verso le innovazioni estoni. Questo dinamismo contrasta con il calo del 2,5% del fatturato totale dell'economia nello stesso periodo, dimostrando la resilienza e il ruolo chiave delle startup nel guidare innovazione e crescita economica.



3.3. Società da investitore straniero

In Estonia, un investitore straniero, sia persona fisica sia giuridica con sede all'estero, può costituire una società senza obbligo di residenza, grazie alla normativa prevista dalla Legge sulle società (Estonian Commercial Code) e dalla regolamentazione sugli investimenti esteri. I soggetti esteri godono di diritti e obblighi pari a quelli dei cittadini locali, salvo specifiche limitazioni in settori regolamentati come la difesa o le telecomunicazioni, dove possono essere previste diverse condizioni.

La creazione di un'impresa può avvenire interamente online tramite l'e-Business Register. Questo sistema digitale, supportato anche dal programma di e-Residency, consente agli investitori stranieri di gestire la propria impresa a distanza in modo semplice e rapido.

Grazie a un'economia fortemente digitalizzata e a politiche favorevoli all'imprenditoria estera, il Paese si configura come un ambiente ideale per avviare un'attività nell'Unione Europea, senza ostacoli burocratici né vincoli di residenza.

3.3.1. Atto Costitutivo

L'atto costitutivo (denominato in Estonia foundation resolution o memorandum of association) è il documento fondamentale per la costituzione di una società. Nel caso in cui vi sia un unico socio, l'atto assume la forma di una dichiarazione unilaterale; se invece la società è fondata da più soci, si configura come un contratto tra le parti. Il contenuto dell'atto costitutivo varia a seconda della forma giuridica scelta, poiché ogni tipologia societaria prevede requisiti e clausole specifiche. In ogni caso, il documento deve essere redatto in conformità con quanto previsto dal Commercial Code Estone.

L'atto costitutivo deve essere redatto in forma scritta e successivamente registrato presso il Registro delle Imprese dell'Estonia, secondo le procedure stabilite dalla normativa vigente in materia di registrazioni societarie. Le firme apposte sull'atto costitutivo devono essere autenticate da un notaio, in conformità con le disposizioni che regolano la certificazione delle sottoscrizioni. Tuttavia, se i fondatori utilizzano e-Residency o un certificato digitale riconosciuto, l'intera procedura può essere completata online, senza la necessità di autenticazione notarile in presenza.

3.3.2. Registrazione

Una volta individuata la forma giuridica più adatta alla propria attività, scelto un nome e definito il settore in cui si intende operare, è possibile procedere con la registrazione della società in Estonia. Le modalità di registrazione sono due: online, attraverso il portale del Registro delle Imprese (e-Business Register); oppure rivolgendosi a un notaio.

La registrazione elettronica rappresenta la soluzione più rapida e pratica. Attraverso il portale dell'e-Business Register è possibile avviare una società comodamente online, a condizione che tutti i soggetti coinvolti possano firmare digitalmente la documentazione necessaria.

Per accedere al portale e completare la procedura, è necessario essere in possesso di uno strumento di identificazione digitale estone come una ID-card, Mobile-ID o Smart-ID. Per i cittadini stranieri, una soluzione particolarmente utile è diventare e-resident, in questo modo si ottiene una digi-ID che consente di firmare documenti online e di accedere a tutti i servizi digitali estoni, compreso il Registro delle Imprese. Va ricordato che, nel caso in cui la società abbia sede all'estero, sarà necessario nominare un referente locale in Estonia.

Il portale permette di registrare diverse tipologie di entità giuridiche, tra cui: società a responsabilità limitata, società in nome collettivo e in accomandita semplice, associazioni non-profit e attività individuali (come liberi professionisti). Non è invece possibile costituire online società per azioni o cooperative.

In molti casi, la registrazione si completa nel giro di poche ore, anche se è sempre prudente considerare un margine di almeno un giorno lavorativo.

Se non si ha la possibilità di registrare l'azienda online è possibile affidarsi a un notaio, che si occuperà della preparazione e del deposito dei documenti presso il Registro delle Imprese. Questo percorso diventa obbligatorio in due situazioni: quando il capitale sociale non è conferito in denaro, ma sotto forma di beni materiali o diritti patrimoniali (ad esempio software, macchinari, brevetti, ecc.); o quando i fondatori non sono in grado di firmare i documenti digitalmente. La procedura prevede prima il versamento del capitale sociale e il pagamento della tassa statale. Successivamente, con il supporto del notaio, vengono redatti e presentati i documenti richiesti dal governo estone. Il notaio dispone di tutti i modelli e formulari necessari, e si occupa di seguire passo dopo passo l'intero iter, garantendo il rispetto delle norme previste dalla legge del Paese.

3.3.3. Responsabilità dei membri della società

I membri della società, e in particolare i membri del consiglio di amministrazione, assumono responsabilità personali differenti rispetto a quelle dei soci o degli azionisti. In linea generale, i soci rispondono delle obbligazioni sociali nei limiti del capitale conferito, tranne nei casi in cui venga accertata una violazione delle norme sulla responsabilità limitata. In quel caso si può giungere al cosiddetto "squarciamiento del velo societario" (piercing the corporate veil), con conseguente estensione della responsabilità dei soci oltre il valore del capitale investito.

Diversamente, i membri del consiglio di amministrazione sono personalmente responsabili della corretta gestione e rappresentanza della società. In caso di inadempimento o violazione dei propri doveri, essi possono essere chiamati a rispondere personalmente dei danni arrecati, sia nei confronti della società, sia verso terzi, inclusi i creditori.

In sintesi, mentre i soci beneficiano, di norma, della protezione derivante dalla responsabilità limitata, gli amministratori rispondono personalmente sulla base del proprio operato concreto e del rispetto degli obblighi imposti dall'ordinamento giuridico e dagli atti societari.

3.3.4. Sede e ragione sociale

La sede legale di una società estone deve obbligatoriamente essere situata nel territorio della Repubblica di Estonia e deve essere indicata nell'atto costitutivo o nello statuto della società. Essa rappresenta il domicilio ufficiale dell'impresa, ovvero il luogo in cui vengono gestiti formalmente gli affari societari e dove vengono ricevute comunicazioni legali e notifiche ufficiali. L'indirizzo completo della sede legale deve essere registrato presso il Registro delle Imprese Estone attraverso l'apposito portale elettronico. La società opera sotto la propria ragione sociale registrata, che deve includere obbligatoriamente un nome univoco e la forma giuridica dell'impresa.

Le forme giuridiche previste dalla legge estone includono:

- *Osaühing* (OÜ): società a responsabilità limitata
- *Aktsiaselts* (AS): società per azioni
- *Täisühing* (TÜ): società in nome collettivo
- *Usaldusühing* (UÜ): società in accomandita semplice
- *Füüsiliisest isikust ettevõtja* (FIE): imprenditore individuale

Le società straniere possono registrare in Estonia anche una filiale (filiaal). Tuttavia, è importante sottolineare che una filiale non costituisce un'entità giuridica autonoma. Di conseguenza, la società estera madre resta pienamente responsabile per tutte le obbligazioni derivanti dalle attività svolte dalla filiale nel Paese.

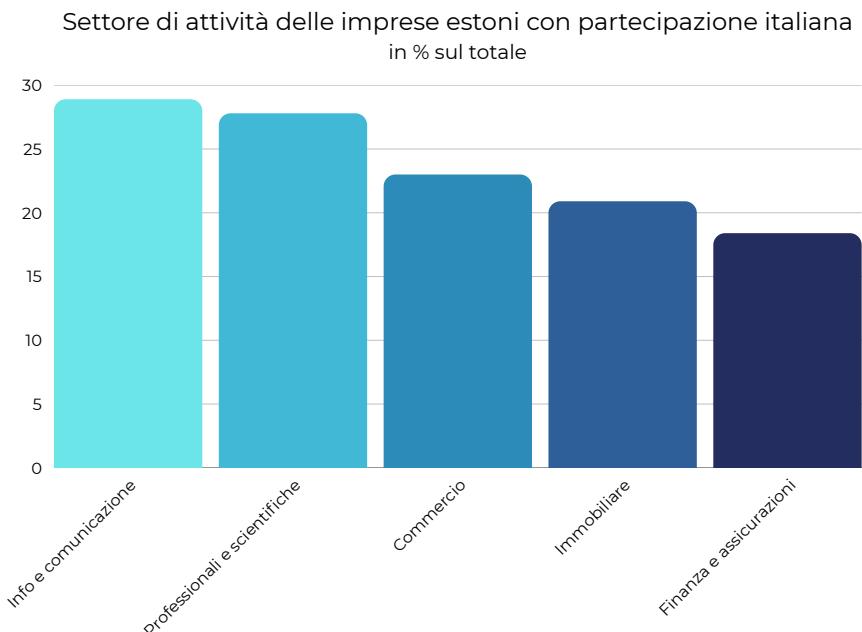


3.4. Rapporti economici Italia – Estonia

I rapporti bilaterali tra Italia ed Estonia sono solidi e caratterizzati da una cooperazione costruttiva, sia sul piano politico che economico. L'Italia ha riconosciuto l'indipendenza dell'Estonia nel 1991 e ha da sempre sostenuto l'integrazione estone nelle principali organizzazioni euro-atlantiche, come l'Unione Europea e la NATO. Questa intesa ha favorito, negli anni, un crescente sviluppo dei rapporti economici e commerciali, anche grazie al contesto multilaterale europeo in cui entrambi i Paesi operano. L'Italia è oggi uno dei partner economici di riferimento per l'Estonia nell'area mediterranea, con relazioni consolidate in settori chiave come tecnologia, energia, infrastrutture e manifattura.

L'Italia rappresenta il 9° fornitore dell'Estonia e il 15° mercato di destinazione dell'export estone, con una quota pari all'1,4% del totale. Al contrario, l'Estonia occupa una posizione più marginale per l'Italia, classificandosi come il 71° mercato di sbocco per l'export italiano (con una quota dello 0,1%) e il 91° fornitore.

Nel 2024, l'interscambio bilaterale tra Italia ed Estonia si è attestato a 949 milioni di euro, mantenendosi sostanzialmente stabile, nonostante abbia registrato una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente. Le esportazioni dell'Italia verso l'Estonia sono scese a 689 milioni di Euro (-8,3%) e anche le importazioni sono diminuite a 260 milioni di Euro (-6,5%). L'Italia ha comunque mantenuto un saldo commerciale positivo di 428 milioni di euro, pur segnando un calo del 9,5% rispetto al 2023. I settori principali delle esportazioni italiane verso l'Estonia includono macchinari, prodotti alimentari e prodotti tessili, mentre le importazioni dall'Estonia verso l'Italia sono dominati da legno, prodotti alimentari e chimici.



Secondo i dati aggiornati al 2024, si registra una partecipazione italiana in 86 imprese di diritto locale, per lo più di piccole dimensioni. La presenza è particolarmente significativa nei settori dell'informazione e comunicazione (28,9%), in particolare nei servizi IT e di consulenza informatica, seguiti dalle attività professionali, scientifiche e tecniche (27,8%), dal commercio (23%) e dal settore immobiliare (20,9%). Sono presenti anche imprese italiane nell'ambito finanziario e assicurativo (18,4%).

Fonti

- https://www.infomercatiesteri.it/quadro_macroeconomico.php?id_paesi=66
- <https://www.viaggiaresicuri.it/find-country/country/EST>
- <https://investinestonia.com/business-opportunities/marine/> <https://www.e-resident.gov.ee/make-business-easy-at-every-stage/> <https://www.stat.ee/en/find-statistics/statistics-theme/education/higher-education>

Quadro macroeconomico

- <https://www.elibrary.imf.org/view/journals/002/2024/177/002.2024.issue-177-en.xml>
- <https://www.stat.ee/en/news/economy-grew-12-q4-2024?utm>
- <https://www.eestipank.ee/en/press/economic-forecast-orderly-state-finances-will-lay-better-foundations-growth-economy-24092024>
- https://www.oecd.org/en/publications/oecd-economic-outlook-volume-2024-issue-2_d8814e8b-en/full-report/estonia_57fde418.html?utm

Dati PIL

- <https://it.tradingeconomics.com/estonia/employment-rate>
- <https://it.tradingeconomics.com/estonia/gdp>
- <https://it.tradingeconomics.com/estonia/wages>

Mercato del lavoro

- <https://stat.ee/en/news/number-unemployed-persons-down-1500-third-quarter>

Sistema Bancario

- https://thebanks.eu/countries/Estonia/major_banks
- https://haldus.eestipank.ee/sites/default/files/2024-05/ep_aa_2023_eng/www.pdf
- <https://www.imf.org/en/Countries/EST>
- https://andmed.stat.ee/en/stat/rahvastik_rahvastikunaitajad-ja-koosseis_rahvaary-ja-rahvastiku-koosseis/RV0240/table/tableViewLayout2

Trasporti

- <https://www.railbaltica.org/about-rail-baltica/> <https://transpordiamet.ee/en/node/39>

Investimenti

- https://www.infomercatiesteri.it/public/osservatorio/schede-sintesi/estonia_66.pdf

Istruzione

- <https://www.hm.ee/en/ministry/statistics-and-analysis/piaac>

Aspetti normativi

- https://www.infomercatiesteri.it/aspetti_normativi.php?id_paesi=66

Costo dei fattori produttivi

- https://it.globalpetrolprices.com/Estonia/electricity_prices/
- <https://aastaraamat.konkurentsiamet.ee/en/aastaraamat-2024-trends-and-overviews/2024-electricity-and-gas-market-summary>
- <https://it.eureporter.co/energy/electricity-interconnectivity/2025/05/08/household-electricity-prices-in-the-eu-stable-in-2024/>
- <https://www.sorgenia.it/guida-energia/costo-kwh-prezzo-dellelettricità-italia-e-europa-sorgenia>
- https://ec.europa.eu/eurostat/cache/news/maps/electricity_prices-households-s2-2024.html
- <https://it.euronews.com/2025/02/12/estonia-i-prezzi-dellelettricità-aumentano-dopo-il-taglio-della-rete-russa>
- <https://investinestonia.com/business-in-estonia/infrastructure-and-premises/premises>

Fondi europei

- https://commission.europa.eu/business-economy-euro/economic-recovery/recovery-and-resilience-facility/country-pages/estonias-recovery-and-resilience-plan_en#repowereu-measures-in-estonias-plandoganale
- <https://news.err.ee/1608724417/government-confirms-estonia-to-receive-3-37-billion-in-eu-funding>

Registrazione di una società

- <https://www.eesti.ee/eraisik/en/artikkel/doing-business/establishing-a-company/registering-a-company>
- <https://www.eesti.ee/eraisik/en/artikkel/doing-business/establishing-a-company/civil-liability-of-the-members-of-the-management-board-of-a-company>